PRO FIUME E DALMAZIA

Messaggio dei Fiorentini ai Fiumani

Fratelli di Fiume!

La patria che diede all'umanità la parola di Dante, l'arte divina di Michelangelo ed il senno del Machiavelli; che alla libertà umana diede il sacrificio di Ferruccio, lo sdegno di Farinata; il martirio del Savonarola che al mondo aggiunse le *patrie* discoperte dall'ardimento dei suoi navigatori; che alla civiltà offrì in dono gli splendori dei suoi commerci e gli ordinamenti della sua repubblica, Firenze nostra, antica, nova e perpetua culla di sapere e di glorie, vi manda o fratelli di Fiume, doloranti ma non disperanti, straziati ma fedeli, angariati ma eroici, l'espressione più viva, più fraterna di solidarietà, di simpatia; manda il suo plauso più entusiastico, il suo augurio più affettuoso.

Fratelli!

L'Italia non è il suo governo di piccoli uomini, nè questi sono l'Italia.

Il popolo italiano apprese l'arte del mercatare per espandere la sua fama nel mondo, non già per barattare ai suoi fratelli la patria, e il diritto.

La nostra solidarietà non è soltanto di parole o di sentimento.

Ricordatelo, o fratelli.

Il popolo di Firenze è con voi, è per voi, sino alle estreme conseguenze.

Se per voi, per coronare della vittoria la vostra lunga aspettazione, e il vostro sublime eroismo, occorrerà imporre a tutto il paese la disciplina più austera ed il più duro sacrificio, noi li imporremo.

Se per voi, o fratelli, sarà necessario spazzar via l'infida congrega dei politicanti che non sanno mai vedere al di là delle loro ambizioni, noi li spazzeremo.

Siamo, saremo con voi, sino all'estremo. Lo giuriamo.

L'Alleanza di difesa cittadina.

Firenze, 3 Maggio 1920.

A [G]**abriele d'Annunzio**

Comandante di Fiume d'Italia.

COMA[N]DANTE!

L'*Allean*[za] *di Difesa Cittadina* che accoglie nel [su]o seno una eletta di oltre diecimila c[itta]dini senza differenza di parti politiche e [di] classi sociali, invia — nel momento in cu[i] il Governo nuovamente tradisce la cau[sa] di Fiume e della Dalmazia, ch'è la ca[us]a d'Italia — a Voi ed ai vostri Legi[on]ari, il suo fervido saluto e formula i più [f]ervidi voti pel trionfo delle comuni aspi[ra]zioni.

L'*Alleanza di Difesa Cittadina* fece fin qui quan[to] era possibile per tenere alta la fede [n]ella Grande Causa di cui siete assertor[i] massimo, Maestro e Duce, diffondendo, migliaia e migliaia, manifestini incitat[ori], riproducendo e diffondendo — anc[he] quando vigeva la censura — artico[li] della *Vedetta d'Italia* e del Bollettino [U]fficiale del Comando, indicendo fin [dalle] grandi assemblee ogni settimana inte[nsam]ente dedicate a Fiume, aiutando tutte [le] sottoscrizioni, da quella promossa dal [Po]polo d'Italia a quelle odierne per i [b]ambini fiumani. Può, quindi, *l'Allea[nza] dire di aver compiuto* tutto il suo [dov]ere e può vantarsi di essere stata [l'u]nica associazione cittadina ad agita[re] con tutti i mezzi possibili e malgra[do] l'apatia generale e la ostilità di molti, [il] problema Adriatico.

Oggi, **confidando in ogni sua parte il Messaggio dei Fiorentini ai Fiumani**, l'Alleanza di D[ifes]a Cittadina, vi ripete che sarà *ora e* [se]*mpre* con Voi, con Fiume gloriosa ma[rtire], sino all'estremo.

A Voi, [Com]andante e Maestro, **eia, eia, eia, alalà!**

Il Capo dell'Ufficio Propaganda e Stampa
[dell']Alleanza di Difesa Cittadina
Dott. EDUARDO FROSINI.
Legionario Fiumano.

(Messaggio inv[iato] a mezzo del Legionario Ottaviano Targioni [Toz]zetti il 3 Maggio 1920).

Italiani che vi gloriate di questo nome;

Cittadini che, a traverso le difficoltà di quest'ora di raccoglimento e di passione, rivendicate l'onore della guerra aspramente combattuta ed eroicamente vinta;

Fiorentini che dai ricordi delle antiche gloriose libertà traeste forza e fede per l'avvenire vostro e pei luminosi destini della Patria;

Uomini di tutti i partiti che non giocavano ieri al ribasso della sconfitta, per consolidare le miserabili ambizioni personali, che non spiano, oggi, e non auspicano i ribassi della pace per riabilitarsi di fronte al delitto di avere svillaneggiato la vittoria;

Fiume è Italiana!

Fiume deve essere italiana!

Fiume rimarrà italiana!

Proletari che nella solidarietà internazionale del libero lavoro trovate la forza e la ragione della vostra emancipazione; che amate la giustizia più e meglio delle bugiarde gretterie partigiane; che nella liberazione di Fiume dovete trovare l'orgoglio di aver combattuto e vinto la più aspra battaglia contro l'intrigo bancario capitalistico;

L'italianità di Fiume è la causa vostra.

* * *

Coloro che negano al proletariato il dovere di partecipare, anche colla solidarietà morale soltanto, al riscatto di Fiume, sono i servi dell'alta banca.

Il Socialismo Ufficiale Italiano che per voler attribuire per forza alla guerra liberatrice un significato antiproletario si scaglia contro il gesto del Poeta d'Italia, lo svaluta e, se potesse, lo negherebbe, **fa gli interessi del capitalismo straniero** perchè insieme a questo giunge alla medesima conclusione: *negare Fiume all'Italia.*

Il Socialismo Ufficiale Italiano è *antiproletario, antirivoluzionario*, complice dell'alta banca internazionale. Tradisce il proletariato! Viva Fiume italiana!

ALLEANZA DI DIFESA CITTADINA.

---

*Il presente manifesto serve d'inv[ito] per la conferenza che l'***Avv. ROBERTO ROSSI,** Capitano degli Arditi, d[el]la Legione Fiumana, *terrà la sera di Domenica 6 Giugno ad ore 21 precise all'***Alleanza di Difesa Cittadina,** *sul tema:*

IL PROBLEMA DI FIUME

e per la conferenza che terrà la sera **Domenica 13** *Giugno 1920 ad ore 21 precise l'***Avv. ANTONELLO CARINO** *sul tema:*

LA QUESTIONE DALMATA

ALLEANZA DI DIFESA CITTADINA

Firenze, Via Micheli, 12

Firenze Soc. Tip. Toscana E. DUCCI, & C.

~~266325~~
266369